

CAPITOLO 5 ATTIVITÀ ECONOMICHE

5.1 – IMPRESE, UNITA' LOCALI E ADDETTI

L'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi del 21 ottobre 2001 ha rilevato 3.915 imprese¹ localizzate nel comune di Macerata e 4.266 unità locali²; gli addetti³ in esse occupati sono risultati 12.460 (tav. 5.1).

Nella distribuzione delle principali attività economiche presenti a Macerata le più consistenti sono quelle di natura commerciale, che contano 1.265 imprese (32% del totale) e 3.891 addetti, e le attività di servizio orientate al mercato immobiliare, all'informatica e ad altre attività professionali ed imprenditoriali, con 1.094 imprese (28%) e 2.611 addetti.

Le attività di tipo manifatturiero sono presenti nel territorio comunale con 341 imprese (9% del totale) e 1.731 addetti, mentre nel settore delle costruzioni sono attive 303 imprese (8%) che occupano in complesso 932 addetti. A seguire, le 246 imprese (6%) classificate all'interno della sezione degli altri servizi pubblici, sociali e personali occupano 536 addetti, mentre nel settore della sanità e servizi sociali operano 203 imprese private (5%) e 488 addetti.

Nel decennio che va dal 1991 al 2001 il settore produttivo privato maceratese ha registrato un'espansione. Rispetto a quello del 1991, l'ultimo Censimento ha rilevato incrementi assoluti pari a 898 imprese, 852 unità locali e 1.065 addetti, che corrispondono a crescite relative rispettivamente del +30%, +25% e +9%.

In questo lasso di tempo il settore che in valore assoluto è cresciuto più di ogni altro fa capo alle attività di servizio variamente articolate tra le immobiliari, il noleggio, l'informatica, la ricerca e altre attività professionali e imprenditoriali, in cui si contano 580 nuove imprese (il 65% delle nuove imprese costitutesi a Macerata del decennio), e 592 unità locali aggiuntive,

¹ Impresa: l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

² Unità locale: il luogo variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, officina, ristorante, albergo, bar, ufficio, agenzia, magazzino, studio professionale, abitazione, scuola, ospedale, dogana, intendenza, ecc.) in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita. Le unità locali nel territorio del comune di Macerata possono anche dipendere da imprese localizzate altrove.

³ Addetto: la persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, a part-time o con contratto di formazione e lavoro) presso le unità economiche ubicate sul territorio nazionale anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.

con una crescita di 1.228 nuovi posti di lavoro. Attualmente in questo settore si conta una media di 2 addetti per impresa.

Le attività economiche relative alla sanità e agli altri servizi sociali contano alla fine del periodo 88 imprese e 95 unità locali e 80 nuovi addetti; anche il settore delle costruzioni è cresciuto, con un saldo positivo di 73 imprese, 38 unità locali e 154 nuovi addetti. Una crescita più contenuta ha riguardato le attività classificate come altri servizi pubblici, sociali e personali, con 29 imprese e 68 addetti, oltre al settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, che ha fatto rilevare 20 imprese e 159 addetti in più rispetto al 1991.

Sono rimasti stabili, seppur con una leggera variazione positiva, gli indicatori relativi alle imprese operanti nel campo dell'istruzione, con 4 imprese, 5 unità locali e 2 addetti in più, mentre sono nate 3 imprese nel settore estrattivo di minerali, 2 nuove unità locali e 5 addetti in più.

Ci sono poi attività economiche che presentano un incremento nel numero delle imprese e delle unità locali ed una contemporanea diminuzione nel numero degli addetti: nel periodo considerato sono cioè nate nuove imprese e nuove filiali, uffici o stabilimenti a fronte di un ridimensionamento del numero dei posti di lavoro.

Questo mutamento ha riguardato in primo luogo le attività di intermediazione monetaria e finanziaria, che con 58 imprese in più e 253 addetti in meno sono passate da una media di 8 addetti per unità locale nel 1991 a una media di 4 addetti per unità locale nel 2001. Analogamente, nel settore dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni si rilevano 26 imprese in più e 240 addetti in meno, con una media degli addetti per unità locale che è passata da 7 a 5. Inoltre nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua si registrano 1 impresa e 2 unità locali in più rispetto al 1991 a fronte di 95 addetti in meno, con un numero medio di addetti per unità locale che di conseguenza è sceso da 51 a 18.

Infine, nel decennio 1991-2001 un chiaro ridimensionamento interessa il settore delle manifatture, che ha perso 27 imprese, 31 unità locali e 113 addetti.

5.2 – DIMENSIONI DELLE IMPRESE E DELLE UNITÀ LOCALI

Dai dati del Censimento Generale delle Imprese e dei Servizi del 2001 emerge che la struttura produttiva maceratese, caratterizzata da una forte presenza del terziario e del terziario avanzato, è costituita prevalentemente da imprese di piccolissime dimensioni.

Infatti, sommando le 2.316 imprese di tipo individuale (59% del totale), le 661 imprese con 2 addetti (17%) e le 586 imprese con un numero di addetti da 3 a 5 (15%) si arriva al 91% delle imprese totali (tav. 5.2). Le imprese con un numero di addetti da 6 a 49 equivalgono all'8,7% del totale, mentre quelle con 50 o più addetti rappresentano lo 0,3% delle 3.915 imprese totali.

Per quanto riguarda gli addetti, la metà di quelli attivi nel settore privato lavora nelle imprese di minor classe dimensionale (0-5), il 38% in imprese che non raggiungono i 50 addetti, mentre le classi dimensionali superiori rappresentano il rimanente 12% del totale.

Il confronto dei dati dei Censimenti del 1991 e del 2001 permette di evidenziare come nel periodo osservato si sia verificato un ampio incremento delle imprese con un solo addetto: alla fine del decennio ne risultano ben 929 in più, con 958 nuove unità locali e altrettanti addetti. Nella distribuzione per classe di addetti sono aumentate anche le imprese che raccolgono da 10 a 15 addetti (12 imprese, 29 unità locali e 343 addetti in più rispetto al

1991), quelle da 20 a 49 (12 imprese, 7 unità locali e 163 addetti in più), nonché le imprese con 100 addetti e oltre (2 imprese, 1 unità locale e 62 addetti in più).

Al contrario, c'è stato un decremento di imprese, unità locali e addetti nelle imprese da 2 a 9 componenti e in quelle da 16 a 19 componenti. Stabile appare invece la realtà delle imprese comprendenti da 50 a 99 addetti.

5.3 – ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

Le istituzioni pubbliche⁴ risultanti dal Censimento del 2001 che hanno la loro sede principale o unica nel territorio di Macerata sono 26, le unità locali 147 e gli addetti che vi lavorano ammontano a 5.582 (tav. 5.3).

Una persona su tre di quelle che lavorano a Macerata è occupata presso un ente pubblico. Di queste, il 35% svolge attività nel settore dell'istruzione, il 30% nella pubblica amministrazione, il 29% nella sanità e nei servizi sociali, mentre il restante 6% si divide tra le 'altre attività economiche' e gli 'altri servizi pubblici, sociali e personali'.

Dal confronto dei dati dei Censimenti Generali dell'Industria e dei Servizi del 1991 e del 2001 emerge che l'universo degli enti pubblici a Macerata ha assistito ad una certa trasformazione. Il numero delle istituzioni nel 2001 è risultato raddoppiato rispetto al 1991, mentre si sono perse 55 unità locali, anche se i relativi addetti sono aumentati di 476 unità totali.

Il numero di addetti in media per ogni unità locale è passato da 25 nel 1991 a 38 nel 2001, testimoniando una maggiore concentrazione di personale nelle meno numerose sedi di lavoro. Considerando i valori assoluti, in espansione figurano gli enti collegati ad altre attività economiche (3 istituzioni, 3 unità locali e 123 addetti in più rispetto al 1991) e quelli collegati ad altri servizi pubblici, sociali e personali (13 istituzioni, 1 unità locale e 21 addetti in più); d'altra parte, si ridimensiona il settore della pubblica amministrazione, con 3 istituzioni, 40 unità locali e 72 addetti in meno rispetto al 1991.

Nel comune di Macerata le istituzioni private⁵ rilevate nel corso del Censimento del 2001 ammontano a 353, le relative unità locali sono 413 e gli addetti 664 (tav. 5.4). Le organizzazioni del settore non profit esistenti in città concentrano la propria attività nel settore degli altri servizi pubblici, sociali e personali, dove si registrano 292 istituzioni, 331 unità locali e 254 addetti. Il numero di addetti è elevato anche nel campo della sanità e degli altri servizi sociali, dove si riscontrano 48 istituzioni, 65 unità locali e 310 addetti.

⁴ Unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelievi obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica. Costituiscono esempi di istituzione pubblica: Autorità portuale, Camera di commercio, Comune, Ministero, Provincia, Regione, Università pubblica, ecc.

⁵ Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura pubblica o privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci. Costituiscono esempi di istituzione nonprofit privata: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni non governative (Ong), le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, gli enti religiosi civilmente riconosciuti, le organizzazioni religiose ivi comprese diocesi e parrocchie.

Anche in questo caso il confronto tra i dati dei due Censimenti consente di comprendere le dinamiche che si sono verificate nell'ultimo decennio.

E' subito evidente che le istituzioni private dal 1991 al 2001 si sono moltiplicate, passando da 72 a 353; tale incremento (390%) è accompagnato dall'espandersi delle unità locali (+268 nel 2001), e –in misura minore – dei relativi addetti (+209 nel 2001). Si tratta di variazioni che riflettono sia l'indubbio sviluppo del 'terzo settore' che la maggiore accuratezza che ha caratterizzato la rilevazione del 2001 rispetto a quella precedente.

La crescita ha interessato diverse sezioni di attività economica; in termini di istituzioni e unità locali è il settore degli 'altri servizi pubblici, sociali e personali' a registrare la maggiore crescita, con 236 nuove istituzioni e 223 unità locali in più rispetto al 1991. In termini di addetti invece la maggiore espansione (+252%) ha interessato le organizzazioni non profit del settore sanitario e degli altri servizi sociali che in base ai dati del 2001 rappresentano 310 posti di lavoro attivi, 222 in più rispetto al 1991.

5.4 – DISTRIBUZIONE DEGLI ADDETTI NELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

La distribuzione degli addetti nelle istituzioni pubbliche varia secondo la classe di ampiezza. A differenza di quanto osservato per le unità locali delle imprese, gli addetti sono concentrati nelle unità locali di maggiore dimensione. Nelle 28 unità locali di istituzioni pubbliche con 50 addetti e oltre si concentrano il 72% degli addetti totali (circa 4.000 persone) e con il contributo della classe dimensionale 20-49 addetti si raggiunge il 90% del totale (tav. 5.3 bis).

Nel decennio 1991-2001 le istituzioni sono raddoppiate, le unità locali o sedi istituzionali sono diminuite del 27%, mentre gli addetti sono aumentati del 9%.

Nel 2001 risulta evidente l'incremento degli enti pubblici con un solo addetto, che sono 11 in più rispetto a dieci anni prima. Le unità locali o sedi istituzionali sono diminuite, soprattutto quando non prevedono alcun addetto, a vantaggio di quelle sedi che si caratterizzano per un numero di dipendenti che supera i 100 (+5 unità locali rispetto al 1991). E' in queste istituzioni che si registra un forte incremento del personale, pari a 1.030 unità.

Osservando la distribuzione delle istituzioni private a Macerata derivante dal Censimento del 2001 si evince che la gran parte di esse si avvale esclusivamente di lavoro volontario: le 276 organizzazioni con nessun addetto rappresentano il 78% del totale, mentre le rimanenti 77 istituzioni private si concentrano essenzialmente entro le tre successive classi dimensionali, restando cioè comprese in 56 casi tra gli 1 ed i 5 addetti. (tav. 5.4bis).

La stessa distribuzione è seguita dalle unità locali, che ammontano complessivamente a 413 e si concentrano anch'esse nella misura del 78% nel sottoinsieme delle organizzazioni prive di addetti. Questi ultimi in totale sono 664; di essi 190, pari al 29%, sono assorbiti dall'unica istituzione della città che supera i 100 addetti.

Dal confronto con i dati del Censimento precedente appare evidente, come si è avuto modo di dire, la grande crescita che ha interessato le istituzioni private dal 1991 al 2001. Il loro numero è passato da 72 a 353, con un incremento relativo del 390%. Lo stesso fenomeno, di minore intensità, ha interessato le unità locali (185%), mentre il numero degli addetti, passato da 455 a 664 ha registrato un incremento ancor più modesto (46%).

5.5 – STRUTTURA PRODUTTIVA A MACERATA E IN ALTRI COMUNI

Durante il Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2001 a Macerata sono state censite complessivamente 4.826 unità locali e 18.706 addetti (tav. 5.5). Se confrontati all'Ambito Territoriale (AT) n° 15, aggregato intercomunale di cui Macerata è parte, questi valori rappresentano il 50% delle unità locali e il 53% degli addetti.

Dal punto di vista produttivo generale tra gli altri comuni dell'AT n° 15 si pongono in evidenza Corridonia, con 1.445 unità locali e 5.202 addetti, Treia, con 898 unità locali e 3.244 addetti e Montecassiano, con 639 unità locali e 2.393 addetti.

Nella provincia di Macerata le unità locali complessive sono 30.915 e gli addetti 116.465. Essi rappresentano rispettivamente il 21% delle unità locali e il 20% degli addetti marchigiani.

Nel decennio che intercorre tra i Censimenti del 2001 e del 1991 la struttura produttiva nel territorio di Macerata si è ampliata, come dimostrano gli indicatori riferiti sia alle imprese che alle istituzioni (+28% di unità locali e +10% di addetti), superando in ciò i ritmi di crescita nazionali (+23% di unità locali e +8% di addetti).

Tuttavia, è dal confronto con la realtà provinciale, regionale e nazionale che emerge l'orientamento a preferire le piccole imprese, riscontrabile nel territorio comunale di Macerata nel decennio osservato. Infatti, per il comune capoluogo di provincia il numero medio di addetti per impresa passa da 3,3 nel 1991 a 2,9 nel 2001, mentre per l'aggregato provinciale si va da una media di 3,4 a 3,5. Lo stesso indicatore per le Marche assume rispettivamente valori pari a 3,7 e 3,6; a livello nazionale essi sono pari a 4,0 e 3,6 addetti in media nelle imprese.

5.6 – IMPRESE A MACERATA

Il registro tenuto presso la Camera di Commercio per l'Industria, l'Artigianato e l'Agricoltura (CCIAA) si riferisce alle imprese, definibili a partire dell'articolo 2082 del Codice Civile, che a sua volta traccia il profilo dell'imprenditore, come di colui che esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi. La differenza con la definizione Istat, che durante i Censimenti Generali dell'Industria e dei Servizi include tra le imprese ad esempio anche le attività libero-professionali, sta nel campo d'osservazione, che nel caso degli archivi della CCIAA è più ristretto; ciò non permette alcun confronto diretto tra i dati provenienti dalle due fonti. Tuttavia le informazioni amministrative riportate di seguito sono utili a cogliere le recenti dinamiche che hanno attraversato la struttura imprenditoriale locale.

Il 31 dicembre 2003 nel Registro Imprese della Camera di Commercio di Macerata risultano registrate 4.772 imprese, di cui 4.185 attive (88%). Nel corso dell'anno risultano iscritte 316 imprese e cancellate 176 (tav. 5.6).

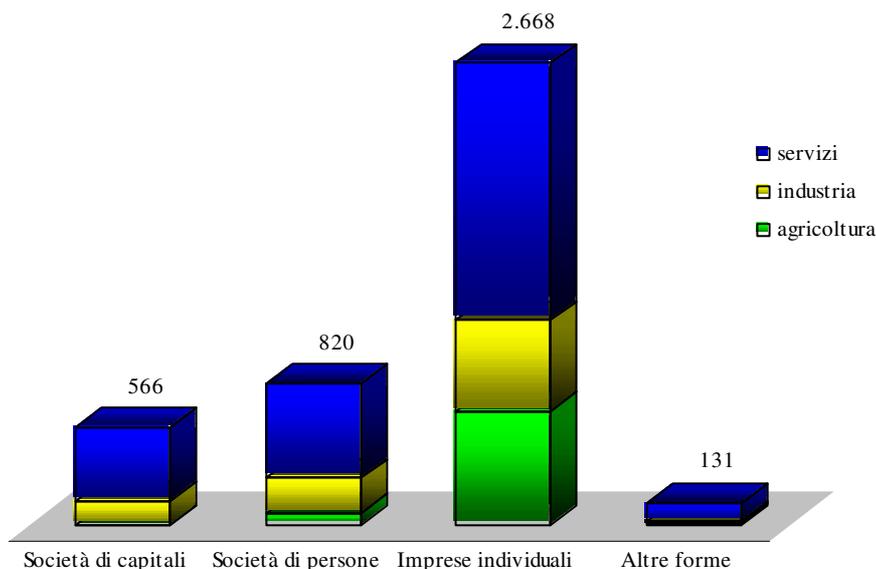
Alla stessa data le imprese provinciali ammontano a 40.081; di queste 36.478 sono attive (91%). Nel corso dello stesso anno le imprese iscritte risultano 2.082 e le cancellate 1.480.

Nella distribuzione delle imprese per forma giuridica le ditte individuali rappresentano la componente principale, con il 63% delle imprese attive, mentre le società di persone ammontano al 20%, le società di capitali al 14% e le altre forme di impresa al 3% (graf. 5.1▶).

Nel corso del 2003 le iscrizioni di imprese a Macerata sono state 316: il 54% dei casi è riferito ad imprese individuali, il 24% a società di capitali, il 17% a società di persone e il 5% ad imprese con altre forme giuridiche.

Il confronto tra la forma giuridica scelta dalle nuove imprese e l'articolazione di questo dato rispetto alle imprese già attive nella realtà cittadina pone in risalto una minore incidenza delle imprese individuali di nuova costituzione (53,5%) rispetto alle esistenti (63,8%). Lo stesso si nota per le società di persone (17,4% delle iscritte, 19,6% delle attive), mentre l'inverso vale soprattutto per le società di capitali (24,4% delle iscritte, 13,5% delle attive). Ciò concorda con una particolare dinamica evolutiva osservata a livello nazionale dalle Camere di Commercio negli ultimi anni a proposito delle imprese individuali.

Graf. 5.1 - Imprese attive a Macerata iscritte alla CCIAA per forma giuridica e settore economico al 31/12/2003



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati della Camera di Commercio

Queste ultime, da una parte sono soggette a un'elevata mortalità nei primi due anni di vita, dall'altra spesso rappresentano un trampolino di lancio verso imprese di tipo societario. In particolare, costituire una società di capitali esprime la volontà di sviluppare un'organizzazione aziendale strutturata e stabile, come indica il minor tasso di mortalità rilevato dall'Unioncamere rispetto alle imprese provinciali di Macerata nel corso del 2003, pari al 2,1 per le società di capitali a fronte del 4,3 per le imprese individuali.

Le cancellazioni delle imprese confermano quanto detto, con il 63% dei casi verificatisi tra le imprese individuali, il 24% tra le società di persone, il 13% tra quelle di capitali, mentre sono del tutto assenti i casi di cancellazione tra le imprese con altre forme giuridiche.

La distribuzione delle imprese per forma giuridica, come risulta dai dati dell'Infocamere, evidenzia uno dei tratti caratteristici dell'economia regionale, vale a dire la grande diffusione delle ditte individuali. Nel 2003 nelle Marche si sono registrate 106.191 imprese di tipo individuale (69% del totale), 30.391 società di persone (19%), 16.668 società di capitali (11%) e 2.209 imprese con altre forme giuridiche (1%).

Rispetto al 2002 l'incremento relativo maggiore ha riguardato le società di capitali (+7,4%), mentre l'unica variazione di segno negativo è relativa alle imprese individuali (-0,4%). Il tasso di crescita delle imprese marchigiane nel 2003 è pari a +0,8%; questo indicatore mostra un ritorno ai valori del 2000 (+0,9%) e del 2001 (+0,8%), dopo la flessione registrata nel corso del 2002 (+0,5%).

Dalla distribuzione delle imprese localizzate nel comune di Macerata in base alla data di iscrizione nel Registro Imprese della CCIAA si evince che il decennio più favorevole in tal senso è stato quello che va dal 1990 al 1999, quando si sono registrate 2.073 imprese, il 92% delle quali è tuttora in attività (tav. 5.7).

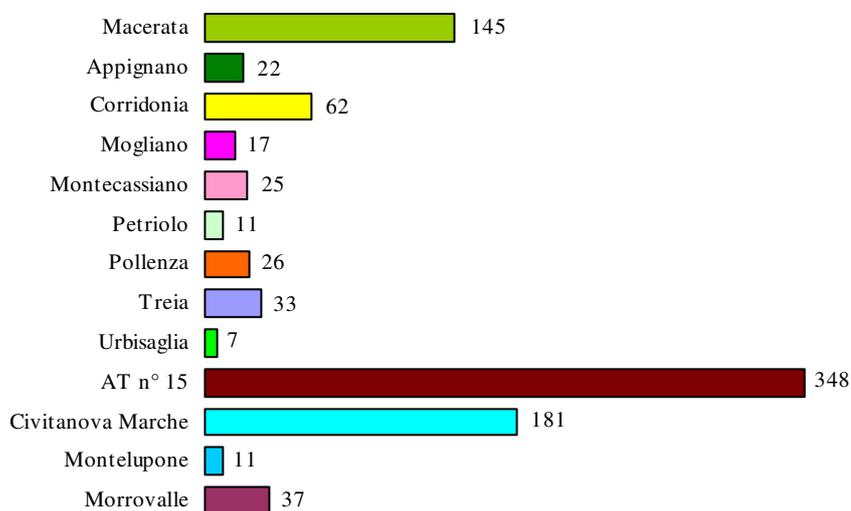
Gli anni a partire dal 2000 fanno per il momento registrare il secondo miglior periodo per le imprese maceratesi, con 1.095 registrazioni. Il tasso di attività è tuttavia più basso (85%) e si sono già registrate 47 cancellazioni.

5.7 – NUOVE IMPRESE A MACERATA E IN ALTRI COMUNI

Alla fine del 2001 tra le imprese iscritte alla Camera di Commercio di Macerata e localizzate nel territorio comunale sono 290 quelle che “godono di buona salute”, in quanto non risultano cessate, liquidate, fallite o sospese (tav. 5.8). Tra queste 145 derivano da trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione di imprese già esistenti, mentre l’altra metà rappresenta la quota di imprese veramente nuove, frutto cioè di un’iscrizione in nessun modo rintracciabile precedentemente nel Registro Imprese della CCIAA.

L’Ambito Territoriale n° 15 nel suo insieme fa rilevare 348 nuove imprese, pari al 54% delle imprese iscritte e “in buona salute” (graf. 5.2). I comuni che presentano la quota relativa più alta di nuove imprese sono Petriolo (65%), Pollenza (62%), Appignano e Treia (entrambi con il 61% di nuove imprese), mentre all’opposto si rintraccia Montecassiano (49%).

Graf. 5.2 - Nuove imprese iscritte nei registri della CCIAA a Macerata e in altri comuni della provincia - Anno 2001



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Unioncamere

In termini di valori assoluti è Macerata ad avere l’incremento maggiore, con 145 unità, seguita da Corridonia (44 unità) e Montecassiano (26); Urbisaglia invece esprime il minor numero di nuove imprese, con 5 unità.

Tra tutti i comuni esaminati nella tavola, Civitanova Marche presenta la maggiore dinamicità imprenditoriale, con 360 imprese iscritte e “in buona salute” e 181 nuove, pari al 50% del totale.

Difficile appare il confronto con l’anno 2000, portatore di un picco positivo nella tendenza provinciale riguardante le nuove imprese. Sono pochi i comuni che registrano una variazione percentuale positiva del 2001 rispetto all’anno precedente: tra questi Petriolo (175%), Appignano (100%), Treia (32%) e Morrovalle (6%).

Gli imprenditori⁶ delle 145 nuove imprese localizzate a Macerata nel corso del 2001 sono stati 156, pari al 39% degli imprenditori di nuove imprese dell’Ambito Territoriale n° 15 e all’11% di quelle provinciali (tav. 5.8bis).

Nei comuni esaminati la componente maschile presenta valori che oscillano dal 59% all’85% del totale, risultando maggioritaria, ad l’eccezione del comune di Urbisaglia, dove le proporzioni si invertono con 6 imprenditrici su 9 imprenditori totali.

Gli imprenditori di nuove imprese nel comune di Macerata si concentrano maggiormente nella classe d’età dai 25 ai 34 anni (40% del totale); in media questa appare anche l’età più rappresentata sia nei comuni dell’AT n° 15 (40% degli imprenditori totali), che nell’intera provincia (39%). Diventa al contrario molto più raro trovare nuovi imprenditori con un’età superiore ai 50 anni, presenti nella misura del 13% a Macerata e del 10% nell’intera provincia.

5.8 – SPORTELLI E DEPOSITI BANCARI

Secondo i dati della Banca d’Italia nel 2003 a Macerata hanno operato 39 sportelli bancari, pari al 18% del totale provinciale (tav. 5.9). L’ammontare dei depositi bancari⁷ è risultato pari a 684.543 migliaia di euro, con un importo medio per sportello di 17.552 migliaia di euro e di 16.364 euro per abitante.

I depositi negli sportelli bancari di Macerata rappresentano il 68% dei depositi totali riferiti all’Ambito Territoriale n° 15, che ammontano a 1.002.391 migliaia di euro complessivi, pari in media a 10.885 euro per abitante (graf. 5.3►). La dimensione media dei depositi per sportello bancario è di 14.118 migliaia di euro.

Nelle Marche al 31 dicembre 2003 risultavano operanti 1.043 sportelli, 6,9 in media ogni 10.000 abitanti. Lo stesso rapporto risulta per l’Italia di 5,2 e per Macerata di 9,3.

Tra i comuni elencati inoltre, Macerata è quello con il maggior numero di sportelli bancari operanti: 39 contro i 9 di Corridonia, gli 8 di Treia e i 5 di Montecassiano. In questi comuni la disponibilità relativa di sportelli bancari è minore di quella di Macerata: a Corridonia sono infatti operanti 6,3 sportelli per 10.000 abitanti e 7,3 è la media calcolata per il comune di Montecassiano. Anche al confronto con un comune analogo per ampiezza demografica quale

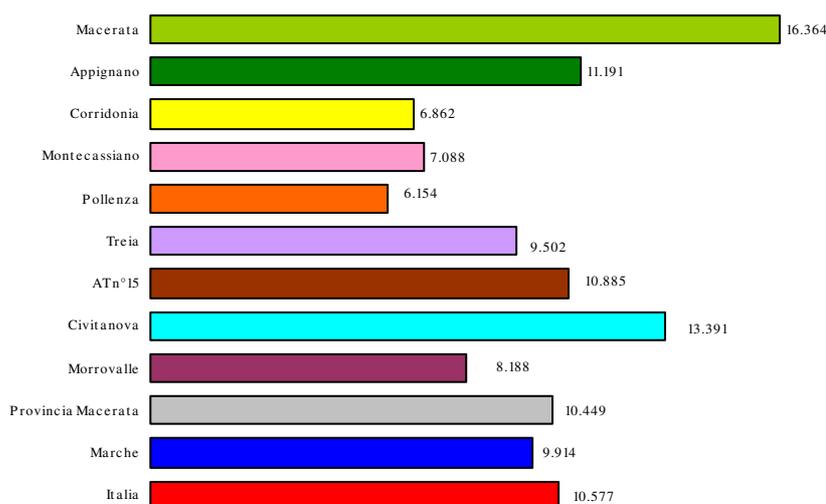
⁶ Imprenditore di nuova impresa è considerato colui che la gestisce ed è individuato tra gli eventuali soci in base al criterio di “significatività imprenditoriale”.

⁷ Depositi: raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di depositi a risparmio liberi e vincolati. La voce non comprende la raccolta effettuata tramite obbligazioni bancarie ed operazioni di Pronto Conto Termine, in quanto non segnalate da Banca d’Italia per distribuzione territoriale.

Civitanova Marche, che conta 32 sportelli, Macerata si connota per una certa concentrazione degli sportelli bancari.

Rispetto al 2002 l'intero sistema bancario italiano si è accresciuto. A livello nazionale gli sportelli sono aumentati dell'1%, i depositi del 6% e il deposito medio per abitante è passato da 10.079 euro a 10.577 euro, con una variazione del +5%.

Graf. 5.3 - Depositi bancari per abitante a Macerata e in altri comuni della provincia - Anno 2003 (euro)



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati della Banca d'Italia

L'andamento nazionale trova conferma anche a Macerata, dove nel corso del 2003 sono stati aperti 2 nuovi sportelli bancari, i depositi sono aumentati del 6% e il deposito medio per abitante è passato da 15.700 euro a 16.364 euro, con una variazione positiva del 4%.

Gli impieghi bancari⁸ a Macerata nel 2003 hanno raggiunto un ammontare di circa 1.629 milioni di euro, pari a circa il 32% degli impieghi totali delle banche operanti nel territorio provinciale (5.143 milioni di euro). La dimensione media degli impieghi per sportello è di 42 milioni di euro, superiore a quanto osservato in media nell'Ambito Territoriale n° 15 (29 milioni di euro) e nella provincia (24 milioni di euro), mentre a Civitanova Marche questo rapporto è pari a 33 milioni di euro.

Il rapporto tra gli impieghi per 100 euro di depositi bancari a Macerata è pari a 238, maggiore rispetto a quanto rilevato per l'AT n° 15 (205 euro di impieghi per 100 euro di depositi) e per la provincia (159 su 100). Lo stesso indice per le Marche è pari a 179 e per l'Italia a 178.

Rispetto al 2002 anche gli impieghi risultano in crescita, sia a Macerata (+21%) che nella provincia (+17%). Anche a livello regionale e nazionale tale voce è cresciuta rispettivamente del 14% e del 15%.

⁸ Gli impieghi bancari includono i finanziamenti a clientela ordinaria.

TAVOLE STATISTICHE DEL CAPITOLO 5

**Tav. 5.1 - Imprese, unità locali e addetti a Macerata per sezione di attività economica
 Censimenti 1991 e 2001**

SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	1991			2001			
	Imprese	Unità locali	Addetti	Imprese		Unità locali	Addetti
				(n°)	(%)		
Agricoltura, caccia e silvicoltura	18	19	123	18	0,5	18	53
Estrazione di minerali	-	1	1	3	0,1	3	6
Attività manifatturiere	368	398	1.844	341	8,7	367	1.731
Prod.ne e dis.ne di energia elettrica, gas e acqua	-	4	203	1	0,0	6	108
Costruzioni	230	275	778	303	7,7	313	932
Commercio all'ingrosso e al dettaglio ¹	1.245	1.419	3.732	1.265	32,3	1.429	3.891
Alberghi e ristoranti	122	135	400	165	4,2	181	540
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	83	128	920	109	2,8	132	680
Intermediazione monetaria e finanziaria	93	132	1.081	151	3,9	195	828
Attività immobiliari ²	514	534	1.383	1.094	27,9	1.126	2.611
Istruzione	12	13	54	16	0,4	18	56
Sanità e altri servizi sociali	115	126	408	203	5,2	221	488
Altri servizi pubblici, sociali e personali	217	230	468	246	6,3	257	536
Totale	3.017	3.414	11.395	3.915	100,0	4.266	12.460

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

(1) Comprende anche riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa

(2) Comprende anche noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali

(3) Comprende anche difesa e assicurazione sociale obbligatoria

Tav. 5.2 - Imprese, unità locali e addetti a Macerata per classe di addetti - Censimenti 1991 e 2001

CLASSI DI ADDETTI	1991			2001		
	Imprese	Unità locali	Addetti	Imprese	Unità locali	Addetti
1	1.387	1.564	1.564	2.316	2.522	2.522
2	689	787	1.574	661	717	1.434
3 - 5	598	670	2.449	586	635	2.337
6 - 9	191	206	1.476	176	189	1.340
10 - 15	71	72	869	83	101	1.212
16 - 19	28	29	511	26	26	443
20 - 49	42	52	1.573	54	59	1.736
50 - 99	8	13	915	8	13	910
100 e oltre	3	3	464	5	4	526
Totale	3.017	3.396	11.395	3.915	4.266	12.460

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

Tav. 5.3 - Istituzioni pubbliche, unità locali e addetti a Macerata per sezione di attività economica - Censimenti 1991 e 2001

SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	1991			2001		
	Istituzioni	Unità locali	Addetti	Istituzioni	Unità locali	Addetti
Pubblica amministrazione ¹	5	76	1.738	2	36	1.666
Istruzione	2	60	1.743	1	59	1.959
Sanità e altri servizi sociali	3	28	1.407	4	10	1.595
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2	30	123	15	31	144
Altre attività economiche	1	8	95	4	11	218
Totale	13	202	5.106	26	147	5.582

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

(1) Comprende anche Difesa e Assicurazione sociale obbligatoria

Tav. 5.3bis - Istituzioni pubbliche, unità locali e addetti a Macerata per classe di addetti - Censimenti 1991 e 2001

CLASSI DI ADDETTI	1991			2001		
	Istituzioni	Unità locali	Addetti	Istituzioni	Unità locali	Addetti
Nessun addetto	-	26	-	-	11	-
1	1	17	17	12	16	16
2	-	11	22	1	4	8
3 - 5	1	27	105	3	9	36
6 - 9	22	166	-	24	178
10 - 15	2	26	327	1	15	184
16 - 19	-	12	212	1	9	152
20 - 49	3	34	1.045	2	31	999
50 - 99	1	19	1.272	2	15	1.039
100 e oltre	5	8	1.940	4	13	2.970
Totale	13	202	5.106	26	147	5.582

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

Tav. 5.4 - Istituzioni private, unità locali e addetti a Macerata per sezione di attività economica - Censimenti 1991 e 2001

SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	1991			2001		
	Istituzioni	Unità locali	Addetti	Istituzioni	Unità locali	Addetti
Istruzione	2	10	109	10	12	82
Sanità e altri servizi sociali	14	24	88	48	65	310
Altri servizi pubblici, sociali e personali	56	108	257	292	331	254
Altre attività economiche	-	3	1	3	5	18
Totale	72	145	455	353	413	664

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

Tav. 5.4bis - Istituzioni private, unità locali e addetti nel comune di Macerata per classe di addetti - Censimenti 1991 e 2001

CLASSI DI ADDETTI	1991			2001		
	Istituzioni	Unità locali	Addetti	Istituzioni	Unità locali	Addetti
Nessun addetto	37	71	-	276	321	-
1	15	28	28	28	32	32
2	4	7	14	16	19	38
3 - 5	9	16	62	12	17	65
6 - 9	2	8	60	7	9	58
10 - 15	2	6	74	5	5	55
16 - 19	1	3	52	2	4	65
20 - 49	1	6	165	6	5	161
50 - 99	1	-	-	-	-	-
100 e oltre	-	-	-	1	1	190
Totale	72	145	455	353	413	664

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

Tav. 5.6 - Imprese localizzate a Macerata e registrate alla Camera di Commercio per forma giuridica - 31/12/2003

FORMA GIURIDICA	Imprese				Composizione percentuale			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cancellate	Registrate	Attive	Iscritte	Cancellate
Società di capitali	821	566	77	23	17,2	13,5	24,4	13,1
Società di persone	1.036	820	55	42	21,7	19,6	17,4	23,9
Imprese individuali	2.708	2.668	169	111	56,8	63,8	53,5	63,0
Altre forme	207	131	15	-	4,3	3,1	4,7	-
Totale	4.772	4.185	316	176	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati della Camera di Commercio di Macerata

Tav. 5.7 - Imprese localizzate a Macerata per data di iscrizione nei registri della Camera di Commercio - 31/12/2003

DATA DI ISCRIZIONE	Imprese			Composizione percentuale		
	Registrate	Attive	Cancellate	Registrate	Attive	Cancellate
Antecedente al 1940	12	6	-	0,3	0,1	-
1940-1949	2	1	-	0,0	0,0	-
1950-1959	30	29	2	0,6	0,7	1,1
1960-1969	130	116	6	2,7	2,8	3,4
1970-1979	482	408	19	10,1	9,7	10,8
1980-1989	948	793	28	19,9	18,9	15,9
1990-1999	2.073	1.897	74	43,5	45,4	42,1
dal 2000	1.095	935	47	22,9	22,4	26,7
Totale	4.772	4.185	176	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati della CCIAAA di Macerata

**Tav. 5.8 - Nuove imprese iscritte alla Camera di Commercio a
 Macerata e in altri comuni della provincia - Anno 2001**

COMUNI	Totale ¹	Nuove imprese ²		
		Valori assoluti	Valori percentuali	Variazione % rispetto 2000
Macerata	290	145	50,0	-4,6
Altri comuni dell'AT n° 15				
Appignano	36	22	61,1	100,0
Corridonia	106	62	58,5	-1,6
Mogliano	33	17	51,5	-34,6
Montecassiano	51	25	49,0	-7,4
Petriolo	17	11	64,7	175,0
Pollenza	42	26	61,9	-16,1
Treia	54	33	61,1	32,0
Urbisaglia	12	7	58,3	-36,4
Totale AT n° 15	641	348	54,3	-0,6
Civitanova Marche	360	181	50,3	-3,2
Montelupone	24	11	45,8	-45,0
Morrovalle	77	37	48,1	5,7
Provincia di Macerata	2.280	1.239	54,3	-5,8

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Unioncamere

(1) Escluse le imprese che al 31/12/2001 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

(2) Al netto di trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione di impresa

Tav. 5.8bis - Imprenditori di nuove imprese iscritte alla CCIAA nel corso del 2001 a Macerata e in altri comuni della provincia per sesso e classe di età

COMUNI	Nuove imprese ¹	Imprenditori di nuove imprese						
		Totale (n°)	Maschi (%)	Femmine (%)	Classi di età (%)			
					Fino 24	25-34	35-49	50 e più
Macerata	145	156	65,4	34,6	21,8	39,8	25,6	12,8
Altri comuni dell'AT n° 15								
Appignano	22	22	81,8	18,2	27,3	45,5	13,6	13,6
Corridonia	62	79	84,8	15,2	25,3	38,0	26,6	10,1
Mogliano	17	22	72,7	27,3	40,9	27,3	22,7	9,1
Montecassiano	25	31	80,6	19,4	32,3	35,4	25,8	6,5
Petriolo	11	11	81,8	18,2	18,2	63,6	18,2	-
Pollenza	26	31	58,1	41,9	19,4	38,7	38,7	3,2
Treia	33	37	59,5	40,5	29,7	46,0	18,9	5,4
Urbisaglia	7	9	33,3	66,7	11,1	66,7	22,2	-
Totale AT n° 15	348	398	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Civitanova Marche	181	208	62,5	37,5	16,8	39,9	32,7	10,6
Montelupone	11	12	75,0	25,0	41,7	16,7	41,6	-
Morrovalle	37	41	68,3	31,7	17,1	41,5	26,8	14,6
Provincia di Macerata	1.239	1.404	68,9	31,1	23,3	38,7	27,6	10,4

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Unioncamere

(1) Al netto di trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione di impresa

Tav. 5.9 - Sportelli, depositi e impieghi bancari a Macerata e in altri comuni della provincia - Anno 2003

COMUNI	Sportelli (numero)	Depositi (migl. di euro)	Impieghi (migl. di euro)	Depositi/ sportelli (migl. di euro)	Depositi/ abitanti (euro)
Macerata	39	684.543	1.629.943	17.552	16.364
Altri comuni dell'AT n° 15					
Appignano	3	44.821	57.088	14.940	11.191
Corridonia	9	97.040	152.935	10.782	6.862
Mogliano	2
Montecassiano	5	48.210	91.265	9.642	7.088
Petriolo	1
Pollenza	3	36.871	24.765	12.290	6.154
Treia	8	90.906	99.544	11.363	9.502
Urbisaglia	1
Totale AT n° 15	71	1.002.391	2.055.540	14.118	10.885
Civitanova Marche	32	520.878	1.04.462	16.277	13.391
Montelupone	2
Morrovalle	4	77.128	108.226	19.282	8.188
Provincia Macerata	217	3.233.807	5.143.156	14.902	10.449
Marche	1.043	14.919.528	26.773.096	14.304	9.914
Italia	30.349	612.310.004	1.089.905.904	20.176	10.577

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati della Banca d'Italia